

## UNA BELLA ESPERIENZA CHE NON PUÒ RIMANERE ISOLATA

La nostra Biblioteca Comunale da anni è diventata (la sua inaugurazione ci fu nel '97) un punto d'incontro e centro di studio che richiama molti nostri studenti, universitari e no. Un richiamo, favorito dalla possibilità di potersi concentrare sui propri libri ad un passo dal treno che puoi sempre prendere al volo, a volte dai testi che vi ci puoi trovare e spesso favorito da iniziative più o meno di rilievo e/o più o meno note.

Sicuramente la prospettiva in corso del suo ampliamento, (speriamo che si concretizzerà a breve), darà energie e strumenti per garantire un vero salto di qualità oggi soffocato dalla ristrettezza e non adeguatezza dei locali.

Non si dimentichi che attualmente la Biblioteca occupa i locali della ex-galleria D'Ac, ovvero la galleria d'arte contemporanea di Ciampino. Con il doppio danno di non avere uno spazio adeguato per la Biblioteca ed al contempo di aver stroncato un'iniziativa che aveva raggiunto un altissimo livello di qualità grazie al lavoro di Licinia Mirabelli (ricordate il fantastico vernissage tenuto alla presenza dell'ambasciatore giapponese, per una mostra che partita da Tokio, dopo una sessione a Berlino arrivò direttamente alla D'Ac di Ciampino? Sì, sì, chi lo vuol ricordare lo ricorda, chi vuol farne a meno (ci sembrano tanti... forse un po' troppi) ne faccia a meno, ma comunque la si pensi, è sempre bene ricordare quello che si è saputo fare e quello che si è saputo perdere.

Nel corso di questo e dello scorso anno la nostra Biblioteca è stata al centro di una bella iniziativa su input e sostegno della Provincia di Roma: *Leggiamo Insieme*, ovvero una vera campagna per leggere nello stesso periodo una stessa opera letteraria fornita in prestito dalla Biblioteca e magari riuscire a parlarne insieme, meglio ancora se con l'autore in carne ed ossa, come ad esempio è accaduto con AMARA LAKHOUS, autore algerino che ha scritto la sua opera direttamente in un italiano piano e splendido, affrontando quel tema che ora tanto pesa sui suoi connazionali e su tante diverse etnie e che ha pesato fino agli anni '70 del Novecento, per circa 100 anni, sulla nostra popolazione italiana: l'emigrazione e lo... "SCONTRO DI CIVILTÀ". Anche in questo caso però, molti italiani li hanno rimossi quei dolori.

Il suo testo, **SCONTRO DI CIVILTÀ PER UN ASCENSORE A PIAZZA VITTORIO**, ha avuto ultimamente anche una sua trasposizione cinematografica: bella anch'essa, ma come sempre ed inevitabilmente...*un'altra cosa*.

Per quello che personalmente riguarda ognuno di noi, l'iniziativa della P.P.P. ci è servita ad uscire dalla pigrizia ed al tempo stesso dalla convulsione del contingente, sia pur anche solo per il tempo di farci regalare le belle righe di LAKHOUS.

*La redazione di Colibri*